



Le “**VISIONI**” degli ingegneri per un futuro da protagonisti

Sostenibilità, sicurezza, infrastrutture, energia e nuove tecnologie al centro del 69° Congresso Nazionale degli Ingegneri

L'ingegneria si mette a disposizione del Paese per garantire competenze e sicurezza in tutti i settori: dalle infrastrutture alle sfide della transizione energetica ed ecologica, sino alla gestione delle nuove frontiere tecnologiche, dall'Intelligenza Artificiale alle criticità legate alla *cybersecurity*. Insomma, gli ingegneri ci sono, con un apporto allo stesso tempo visionario e concreto per il futuro della comunità. Una rivoluzione scientifica, sociale e culturale “democratica”, alla quale il mondo professionale invita istituzioni, esperti, associazioni e semplici cittadini per una nuova visione del mondo contemporaneo. Il luogo fisico dove dibattere tematiche così attuali e dirompenti sarà il **69° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia**, in programma ad Ancona e Macerata dal 13 al 16 ottobre. Il titolo è evocativo: “**Visioni**”. Un percorso intrapreso dagli ingegneri e che deve segnare un vero e proprio cambio di passo in vari ambiti. Dai valori condivisi all'innovazione, sino alla sicurezza declinata in tutti i suoi molteplici aspetti. Un evento “itinerante”, nel vero senso della parola, che farà tappa principale al Teatro delle Muse di Ancona, a poche centinaia di metri dal porto dove sarà attraccata una nave da crociera in grado di ospitare gli oltre 1.200 congressisti provenienti da tutta Italia. E proprio con la “nave-albergo” gli ingegneri salperanno alla volta di Fiume, in Croazia, per un interessante scambio culturale e professionale tra i colleghi dei due paesi. L'obiettivo? *Matchare* informazioni, condividere conoscenze e scambiare pareri e punti di vista su argomenti di valenza internazionale. La filosofia è ormai quella consolidata e che gui-

da da tempo il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**: la categoria deve aprirsi al mondo, accogliere informazioni e offrire competenze di alto livello. Un arricchimento reciproco e continuo per tutti i colleghi.

Entrando nello specifico, nelle aree tematiche che costituiscono la spina dorsale, sono soprattutto quattro i momenti di approfondimento che vedranno categoria, istituzioni e *stakeholders* confrontarsi. Ecco i titoli di mercoledì 15 ottobre: Ecosistema sostenibile e sicuro; Infrastrutture moderne e resilienti: l'ingegneria guarda al domani; Sicurezza e affidabilità delle reti intelligenti: cogliere le opportunità, contrastare le minacce; Dalla Legge Merloni al principio del risultato: 30 anni di contratti pubblici alla ricerca di efficienza. Vediamoli nel dettaglio.

ECOSISTEMA SOSTENIBILE E SICURO

L'ingegneria come strumento di sicurezza e prevenzione del rischio in molteplici ambiti. Un percorso che vede il CNI in prima linea da anni, cercando di dialogare con il sistema Paese per mettere a fuoco essenzialmente tre aspetti imprescindibili: messa in sicurezza degli edifici in chiave antisismica, interventi di prevenzione e mitigazione del rischio di dissesto del territorio, sicurezza nei luoghi di lavoro e delle persone, con specifico riferimento al proliferare delle nuove tecnologie guidate da IA. I dati sono inequivocabili. Per gli interventi di ricostruzione post sisma da 60 anni vengono spesi quasi 2 miliardi all'anno, operando solo in emergenza. E ancora: negli ultimi 4 anni sono stati stanziati 10 miliardi di euro per interventi contro il dissesto idrogeologico, eppure non esiste un piano organico di intervento per la prevenzione. Ormai è chiaro a tutti: non sono le risorse

a mancare ma latita una chiara e mirata governance delle politiche a sostegno della sicurezza. Il modulo può essere l'occasione per ribadire la capacità del CNI di essere interlocutore importante su politiche strategiche per il Paese.

INFRASTRUTTURE MODERNE E RESILIENTI

Gli ingegneri hanno il dovere di affrontare, insieme a esperti e tecnici, la “questione infrastrutturale” in Italia. La modernizzazione del Paese dipende soprattutto dalla disponibilità di infrastrutture e nodi viabilistici moderni ed efficienti. L'ingegneria pone l'attenzione sul

binomio infrastruttura-sicurezza, sempre più di attualità visti i cambiamenti climatici che, insieme ad altri fattori, stanno rendendo il patrimonio infrastrutturale fragile e obsoleto. Il caso più emblematico è legato ai porti italiani. Il rischio reale è rendere inutilizzabili parti strutturali importanti, con conseguenze forse oggi sottovalutate, poiché dai porti transita oltre il 50% delle merci importate ed esportate (in volumi e il 30% in valore). Precorrendo i tempi, l'ingegneria sta studiando, progettando e realizzando opere di mitigazione e di prevenzione del rischio.

SICUREZZA E AFFIDABILITÀ DELLE RETI INTELLIGENTI

Ogni processo decisionale e di transizione ormai non può prescindere dalle nuove tecnologie, dal sopravvento dell'Intelligenza Artificiale. Ma soprattutto, da una gestione oculata e competente della sicurezza delle reti. L'ecosistema delle ICT cambia in maniera repentina, portandosi dietro opportunità e minacce. Le parole imprescindibili sono conoscenza e competenze per regolamentare i *large language*



models utilizzati dalla IA Generativa, sino ai nuovi sistemi di IA potente in grado di eguagliare e superare l'intelligenza umana in campi scientifici diversi. Per il CNI, il tema della *cybersecurity* è centrale affinché si possano cogliere al meglio le opportunità di potenziali ancora in larga parte inesplorati.

DALLA LEGGE MERLONI AL PRINCIPIO DEL RISULTATO. TRENT'ANNI DI CONTRATTI PUBBLICI ALLA RICERCA DI EFFICIENZA

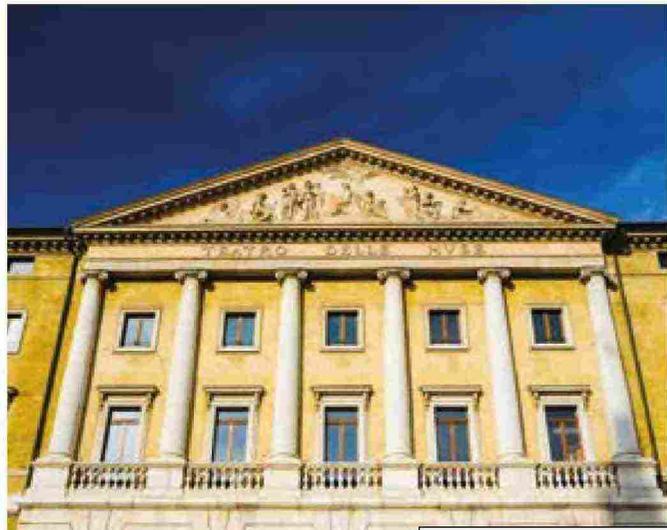
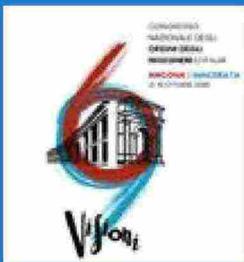
Un confronto particolarmente utile, con esperti sulle norme del Codice dei contratti pubblici, strumento di uso quotidiano per molti professionisti. L'evoluzione del sistema normativo negli anni ha portato inesorabilmente al proliferare di codici e leggi, con il frazionamento e l'appesantimento della giurisprudenza vigente. Le conseguenze stanno creando notevoli problemi agli addetti ai lavori, ai professionisti del settore e a tutti i cittadini: ingolfamento amministrativo, burocrazia eccessi-

va e troppa discrezionalità, se non confusione, nell'applicazione dei regolamenti edilizi. Senza dimenticare, poi, i ritardi e le lungaggini nelle tempistiche di realizzazione delle opere pubbliche. Un decisivo cambio di passo arriva dal nuovo Codice dei Contratti, con l'introduzione del principio del risultato. Il buon andamento della Pubblica Amministrazione sarà tale e giudicato solo in funzione del raggiungimento dei risultati e obiettivi preposti. Rispettando tempistiche e dettami contrattuali. Il modulo sarà l'occasione per una riflessione su come migliorare le norme, anche guardando alla produzione normativa passata. In conclusione, interessante anche il percorso del Network Giovani Ingegneri che, proprio in occasione del congresso marchigiano, farà tappa a Macerata e Ancona con due appuntamenti coordinati da **Samantha Di Loreto**, consigliere dell'ordine di Ancona e referente NGI per Ancona, e da **Silvia Cesini**, referente NGI per

Macerata. Il primo appuntamento, in programma a Macerata il 5 settembre, è legato al tema "Analisi Strumentale del Movimento e Sport: Prevenzione degli Infortuni e Return to Play", sviluppato grazie a un seminario che unisce rigore scientifico e divulgazione accessibile.

Il secondo evento (domenica 12 ottobre ad Ancona) si intitola "Ingegniamoci per la Città", una manifestazione completamente aperta alla cittadinanza che trasforma lo spazio urbano in un laboratorio di innovazione. L'evento propone un percorso immersivo attraverso quattro aree tematiche dedicate all'ingegneria della sicurezza con esempi concreti di prevenzione nella vita quotidiana, all'ingegneria energetica per esplorare il futuro delle energie rinnovabili, all'ingegneria dell'innovazione e con animarobot, un innovativo strumento animatronico con intelligenza artificiale empatica. Infine, spazio all'ingegneria applicata allo sport con materiali innovativi e tecnologie per l'inclusione.

69° CONGRESSO NAZIONALE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083